

Il faro

Emana una sensazione maestosa e divina come quella di una montagna che si erge sulle acque del mare, così romantico proietta la sua luce all'orizzonte.

Il primo faro fu costruito ad Alessandria d'Egitto nel III sec. a. C. ed è rimasto lì per ben 12 secoli, bagnato da chi sa quante onde. Nel mentre l'essere umano andava avanti di generazione in generazione, affrontando momenti di acque calme alternati a momenti di uragano e tempesta.

Pensando al distanziamento sociale, all'isolamento, alla fase particolare che stiamo vivendo nel momento in cui viene creato questo documento, possiamo cogliere l'occasione positiva di essere fari, di capire come far risplendere ognuno la propria luce. Ognuno impegnato in se stesso, a leggersi nel ritmo del proprio respiro, del cuore che pulsa, in quello impercettibile del movimento delle palpebre, nel ritmo della luce che va e viene tra giorno e notte e ci da il senso del tempo che scorre in un calendario un po' sospeso. Possiamo cogliere questa occasione di stare sospesi.

Difficile, molti di noi sono poco abituati. Il segreto è sempre stato uguale per tutti e tutte in ogni epoca di cicli e ricicli storici, non importa se si viaggia su una zattera, su una barca a vela o su una portaerei, il segreto è sempre quello di tenersi in equilibrio, rendersi leggeri per lasciarsi trasportare senza affondare, seguire varie rotte guidati dalla curiosità.

Il bello di essere animali sociali è che anche se immobili sul nostro spuntone roccioso, cerchiamo di incrociare le navi che passano e le altre luci che risplendono intorno a noi, spinti dall'istinto speciale di noi esseri umani: quello di creare culture. Possiamo viaggiare con il potere dell'arte e dell'immaginazione che per fortuna non conosce confini, possiamo finalmente spegnere i motori, perderci e andare alla deriva, in ricerca di fari complici e della conoscenza!

Quello che vi proponiamo è un mix di materiale offerto da persone di varie fasce di età, tra tutte ci sono le fotografie che più ci piace scattare, ossia l'espressione di chi creerà culture dopo di noi, e che già ora è qui con noi, agendo su organizzazioni e punti di vista, trasformando da negativo in positivo, impressioni generate dalla luce delle nuove generazioni: i nostri fari nel presente e puntati all'orizzonte futuro.

“Girai la chiavetta e spensi il motore. Era inutile sciupare benzina. Intendevo lasciar andare il battello alla deriva. Quando si fosse fatto il buio, avrei sempre potuto orientarmi con la luce del far del Morro o, se il battello fosse andato troppo alla deriva con quelle di Cojimar, per puntare su Buranao”. Ernest Hemingway.

Mara Lasi

Presidente Associazione Culturale Punti di Vista

IL FARO

Punti di riferimento

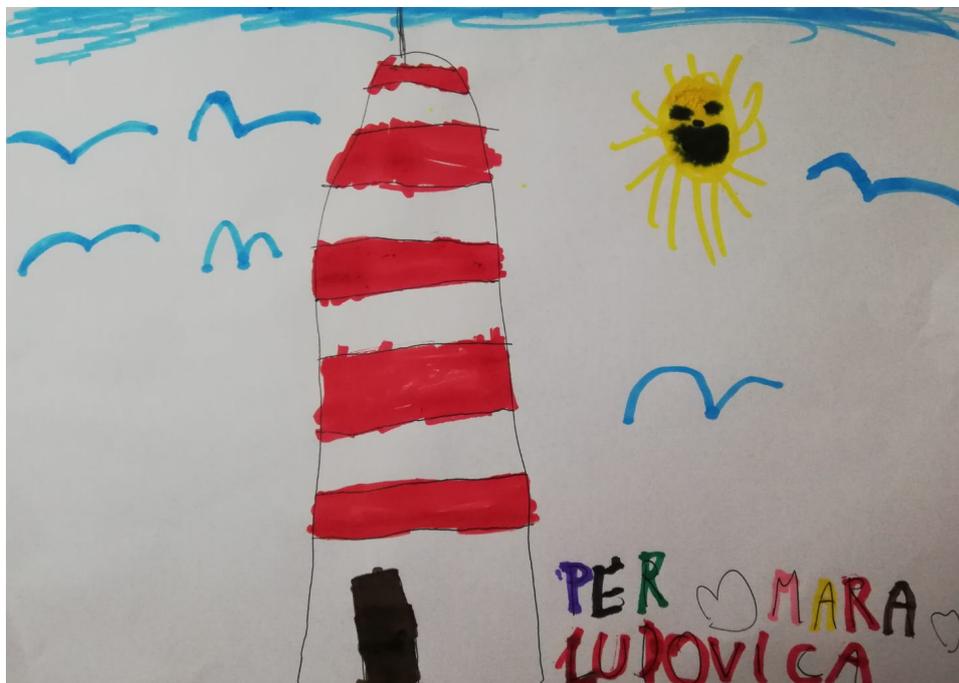


Fotografia Faro di Calamosca, Cagliari.

Mara Lasi

IL FARO

Luce delle nuove generazioni



Disegno

Ludovica, elfa del sole

IL FARO

Luce delle nuove generazioni



Disegno

Matteo, elfo del sole

IL FARO

I nostri fari nel presente

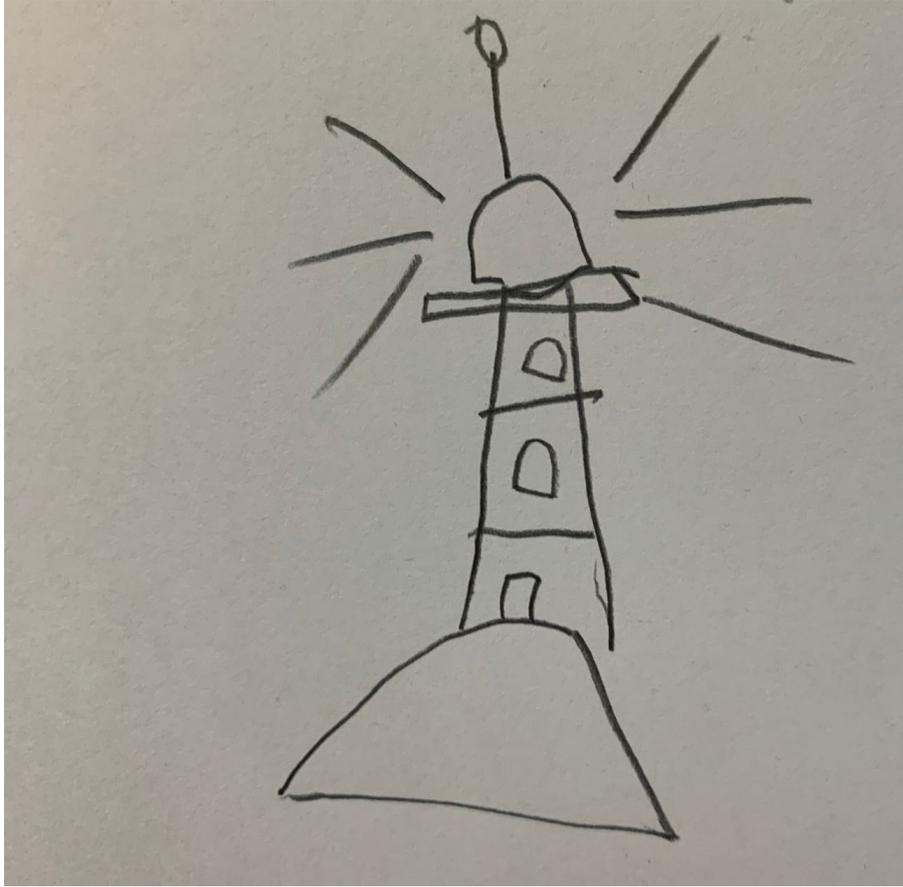


Disegno

Leo, elfo del sole

IL FARO

I nostri fari nel presente



Disegno

Francesco, elfo del sole

IL FARO

I nostri fari nel presente



Disegno

Jacopo, elfo del sole

IL FARO

I nostri fari nel presente



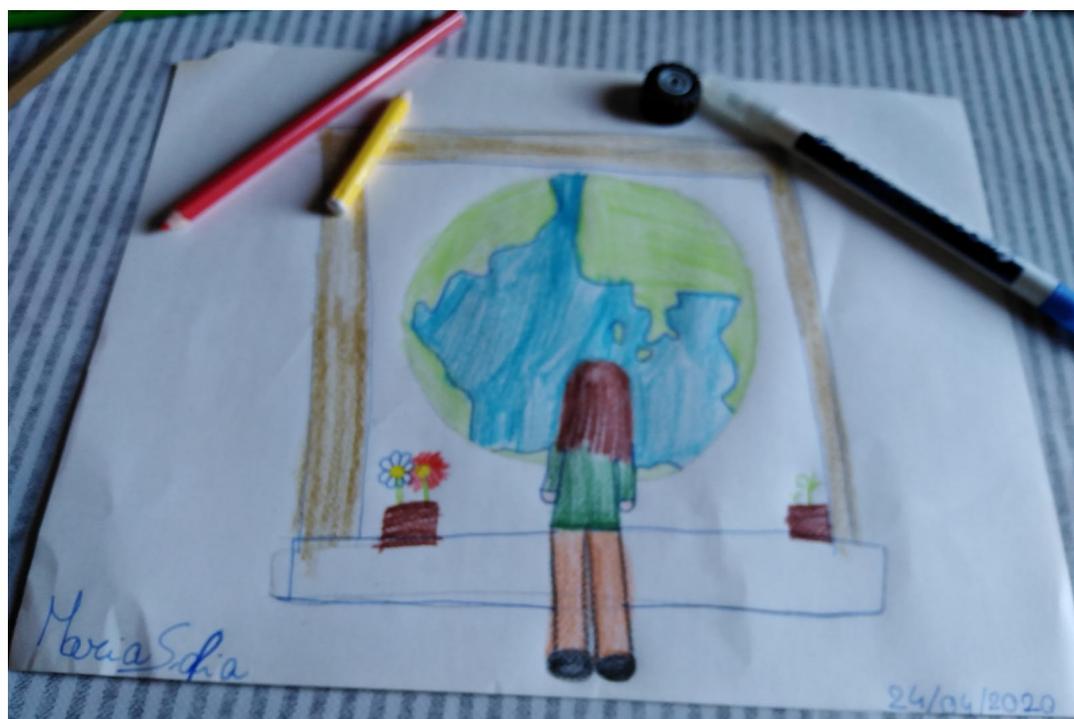
Disegno

Lorenzo, elfo del sole

IL FARO

Riscoprire il mondo

Nel disegno ho rappresentato ciò che mi fa pensare la foto che mi hai mandato, mi sembra che mi faccia affacciare sull' intero mondo perchè quando finirà la quarantena vedendo anche solo la piazzetta dove andavamo a giocare tutti i giorni ci sembrerà di vedere tutto il mondo e vedendo il faro mi è sembrato di riscoprire il mondo.



Disegno

Elfa Maria Sofia, 11 anni.

Stiamo passando un momento difficile.

Lo stiamo passando tutti insieme con forza e coraggio. Ma non potremmo superarlo senza un punto di riferimento, un sostegno, quello che per noi è un amico o un familiare, quello che per i marinai il faro.

Nel momento del bisogno, quando ci si sente persi, in mare o tra i propri pensieri, si può contare su una luce che ti guida e ti mostra la strada giusta da prendere.

Solo grazie al nostro faro riusciremo a ritrovare la luce in questo momento buio, e a superarlo con serenità e tranquillità.

Elfa Milli, 15 anni

IL FARO

Ombre e luci



Disegno

Elfa Ilaria Siddi, 16 anni.

IL FARO

Da cui partire e ancora viaggiare

Faro, tu che lampeggi sulle fredde acque del mare facendole così brillare per un momento, guidami e illumina il mio cammino aiutami a tornare sempre sulla retta via, dai miei amici, i miei cari, e da tutti quelli cui voglio bene.

Mostrami che non sono Perso nel buio, mostrami che c'è ancora una strada, un sentiero, un posto dove tornare, da cui partire e ancora viaggiare.

Elfa Ambra, 16 anni.

IL FARO

Navigare oltre

Questa immagine è appesa alla parete del nostro andito, per cui la scorgo non so nemmeno io quante volte. Oggi la guardo con più attenzione.

Il faro come luce di riferimento, di guida, talvolta di salvezza... anche se ora, ferma qui davanti, prendo coscienza che ciò che mi emoziona di più è la mia necessità, la felicità nel superarlo, nel navigare oltre.



Sorrido, gli sono estremamente grata per esserci, presto attenzione e rispetto alle sue indicazioni e ai suoi avvisi, ma penso che sia lì anche per ricordarmi di spingermi oltre appena mi sento sicura.

Stefania Zucca

IL FARO

your path



If you light a lamp for someone else, it will also brighten your path.

Alistair Dempsey

Spesso mi interrogo sul significato delle parole.

Faro era una di quelle che non riuscivo a spiegare. Un semplice segnale luminoso, così maestoso da guidare i marinai, così imponente da divenire visibile lungo il percorso che da lavoro mi riconduce a casa. Così luminoso e io non lo avevo mai notato. Così una sera ho deciso di rallentare per osservarlo meglio.

Ho iniziato a pensare al suo significato più intrinseco, mi sono fermata ed ho pensato a me. Ho pensato a tutte le persone faro che ho incontrato in questi anni. Proprio a tutte, C'erano quelle che mi illuminano dal cielo e quelle che mi riportano a galla. E allora forse ho capito il suo significato. Ho ritrovato la strada.

Martina Balloi "Baba", PdV

IL FARO

e la barca



Illustrazione
Alonso Crespo



IL FARO

nella notte

Il faro nella notte

"Papà, cos'è quella luce che scompare e riappare?"

"È un faro. Serve per illuminare la via a chi naviga in mare aperto durante la notte."

"Non bastano la luna e le stelle?"

"Spesso la notte è davvero molto buia e si ha bisogno di una luce per non perdersi..."

"E il faro ti aiuta a ritrovare la strada?"

Alessandra Basciu

IL FARO

Un pizzico di fiducia e follia

Naviganti di nascita, da tempi remoti ci troviamo a nostro agio immersi in profonde acque talvolta calme, talvolta tempestose.

Ed è quanto le sue forze si scatenano che quella luce, quel faro vien cercato perche' la rotta venga tenuta stretta, e timore e paura possano essere sopraffatte dal coraggio e determinazione, accompagnate da un pizzico di fiducia e follia.



Fotografia Il poeto, Cagliari

Luca Gasole, Direttivo PdV

IL FARO

Un grande abbraccio di luce

...senza preavviso ... ci siamo trovati nel buio...tanto rumore intorno a confonderci e tutto ciò a cui eravamo abituati... lontano... sorrisi...abbracci...amici... famiglia per alcuni ...



E cosa fai lì al buio? Affini i sensi...ricordi come si faceva nel bosco... ascolti gli echi lontani, distingui meglio le voci che arrivano a te ... cerchi di esercitare la vista in ogni direzione.... incominci ad intravedere il chiarore anche da lontano... e costruisci il tuo faro per trovare la posizione migliore per avvistare gli altri fari e per dare insieme agli altri la luce necessaria per trovare nuove soluzioni.

... anche se lontani siamo un grande abbraccio di luce.

Ilaria Ditta, Direttivo PdV

IL FARO

In cerca della rotta

Cos'è che permette al faro di resistere alla più terribile burrasca, da solo in mezzo al mare, nella notte, perso nel tempo senza fine?



Forse la spuma delle fresche onde che lo accarezzano, forse la luce delle stelle che rischiarano la notte dopo la tempesta.

O forse, infondo, è la bellezza immensa delle navi perse in cerca della rotta, che solo grazie alla sua luce possono a lui mostrarsi, mentre ritrovano la strada.

**Fotografia Faro di Mangiabarche, Calasetta.
Fabiana Mascia , PdV**

Il faro e la campana

Ho sempre pensato che ci fosse una correlazione, un parallelo, tra la funzione del faro in mare e quello della campana in un villaggio: nei rispettivi ambiti sono (o erano?) un punto di riferimento in situazioni di pericolo o di smarrimento, l'indicazione di un rifugio sicuro.

Eppure, in questi tempi difficili, non voglio trasmettere messaggi consolatori o di vaghe speranze: mi pare che il faro debba essere il simbolo e il richiamo ad una assunzione di responsabilità individuale, un invito ad un impegno da parte di ognuno di noi ad agire per il bene di tutti, senza guardare al proprio piccolo vantaggio immediato e senza aspettare sempre interventi di enti esterni.

Il Faro di Alessandria non era solo un aiuto per i naviganti, era anche una luce che proclamava la grandezza della sua cultura nel mondo antico, ed è la cultura che dobbiamo utilizzare per uscire fuori da questa situazione.

Per riprendere il parallelo iniziale, mi piace citare il famoso brano di John Donne: *“e dunque quando senti il suo suono, non chiedere per chi suona la campana: essa suona per te”*

Paolo Lasi

IL FARO

The lighthouse



Daniele Serra

IL FARO

Lampiridi!

A me piacciono le mappe
le coperture spaziali e temporali
gli incontri, i punti di convergenza e appoggio,
le onde della divergenza e la evoluzione in rete.

Siamo fatti di tutte queste coordinate.
Siamo mappe viventi.

Mi piacciono le bussole
che orientano anche verso il sud,
e altri punti cardinali sottovalorizzati.

Siamo bussole che orientano verso cuore e memoria.
Siamo bussole viventi.

Perderci e trovarci sono condizioni spaziali
argomentative
individuali e collettive.

E io mi chiedo come abitare con delicatezza questo tempo,
ma non solo "questo tempo", ma il Nostro Tempo Sul Pianeta,
il nostro tempo di vita.

Mi chiedo come fare di questa situazione
una possibilità di reinventarci,
di raccontarci "nuove" antiche storie,
di esprimere la nostra natura biologica della cooperazione.

E mi trovo sempre immersa di micorrize, metamorfosi,
impollinazioni. Di alberi maestri. Di fiumi. Di piccoli e grandi
animali. con cui abitiamo questa mappa.

E vedo dei minuscoli fari, tanto luminosi: Lampiridi!
Che continuano a illuminare anche se con difficoltà nelle notti più
buie.

Le lucciole!
I fari più antichi e più delicati che abbia visto.
Illuminano e danzano insieme.

Oriana de las golondrinas, Direttivo PdV



Fotografia *Lampyris sardiniae*
Oriana de las golondrinas, Direttivo PdV

IL FARO

Urdimbre Radio

En Tibasosa, Colombia, existe un Faro muy particular, cuya torre está hecha de tierra, extraída de sus propias entrañas. Es un Faro, a orillas de la montaña, que alumbra un mar de sueños, en especial la reivindicación de lo simple, lo sencillo para recuperar la naturalidad de la vida en general.

Es un Faro, que emite señales, ondas que salen al aire promoviendo el tejido de una nueva cultura. Son las ondas de Urdimbre Radio, que iluminan la esperanza, la confianza de una sociedad más equitativa, más justa, en armonía con las diferentes formas de vida

Sonia Pèrez, Urdimbre Radio. Colombia.

IL FARO

Urdimbre Radio



**Fotografía Centro Cultural Semillas en Tibasosa Colombia.
Sonia Pèrez**